



**GRANDE FESTA**  
Allegria ieri davanti e dentro alla Nazione per i 150 anni del giornale e il compleanno di Caterina Bellandi, la tassista della gioia col suo Milano 25

# Clown, cavalieri, colori al compleanno di Caterina

*La tassista che dona il sorriso ai bimbi malati*

di MANUELA PLASTINA

— FIRENZE —

PER UN'ORA ieri mattina piazza Beccaria si è riempita di clown, di palloncini colorati, di cavalieri e damigelle in costume, di sbandieratori al passo coi tamburi e a dirigere il traffico si è messo per qualche minuto un incredibile trampoliere. Una grande festa di colori e di sorrisi per festeggiare due compleanni importanti: i 150 anni della 'Nazione' e i 44 anni (o '4' come dice lei, "perché nei primi 40 ero un'altra persona") di Caterina Bellandi, la «fata» tassista di Milano 25 che dona allegria e speranza ai bimbi malati che porta gratuitamente all'ospedale Meyer. Una festa ripresa dalle telecamere di Canale 5 e che andrà in onda per Verissimo alle 15 e 45 sabato prossimo.

IL SORRISO più grande ieri era proprio il suo. 'Zia Caterina' è stata accolta nell'Auditorium del nostro quotidiano per festeggiare insieme a tanti amici, riuniti per darle il loro abbraccio e ringraziamento. "Cosa ho fatto per meritare tutto questo? - chiede Caterina -. Non sono io a dare agli altri, ma gli altri che danno a me. Io chiedo 'per-dono', di donare ognuno qualcosa di sé ai super-eroi bambini del Meyer, che lottano contro le malattie sempre sorridendo. Non devo essere festeggiata io, ma queste creature".

Caterina è contenta, commossa. Balla, ride, si diverte, ma poi una



lacrima scende dal volto quando le offrono i palloncini due bambini, le sue 'creature'. "Io non ho figli, il mio compagno se ne è andato in Cielo lasciandomi il suo taxi. Questa è la mia famiglia: questi bimbi e il mio mezzo che uso per portare il sorriso. Tutti quelli che vi salgono sopra lasciano un pezzetto del

loro cuore. Ecco cosa è il mio taxi: un insieme di cuori". Il direttore della Nazione, Giuseppe Mascambruno ha donato a Milano 25 la targa d'argento raffigurante la prima pagina del primo numero del nostro quotidiano, datata 1859. "La metterò in macchina insieme agli altri 'cuori' di Fi-

**INSIEME**  
Il direttore de La Nazione Mascambruno e Caterina

renze", ha ringraziato Caterina. E poi la festa è potuta cominciare con il corteo che ha percorso piazza Beccaria e via Gioberti coi tamburi e sbandieratori della Signoria e i figuranti della compagnia del Lupo Rosso, il trampoliere Cebà della Compagnia delle arti distratte di Empoli e i clown che portano

sorrisi in ospedale Bubbola e Pasticca fino ad arrivare al caffè Serafini per la torta di compleanno.

**NEL CORTEO** c'erano tanti amici di Caterina, che condividono con lei l'amore per gli altri: Paolo Coccheri degli Angeli della città, la presidente dell'Istituto degli Innocenti Alessandra Maggi, la 'custode' del cimitero degli inglesi suor Giulia Bolton Holloway, l'ex primario di oncematologia pediatrica Gabriella Bernini. E poi i rappresentanti delle associazioni Pallium, Cure2Children, Amici di Daniele, Movimento dei focolari, Aima, Airc e della Misericordia di Firenze. E anche una regina: Mafna Christine Asong, incoronata sovrana della tribù camerunese dei Bangwa.

Tutti per la 'fata' del taxi, la 'zia un po' pazzarella' - come si definisce lei stessa - dal cappello colorato che ogni giorno dona colori, giochi, caramelle e sorrisi ai piccoli e a tutta Firenze.

**SIENA MUSSARI AL PALIO DELLA SOLIDARIETA' PER LA FONDAZIONE NANNINI**

## Il presidente Mps sfreccia sul go-kart



IL PRESIDENTE della Banca Mps Giuseppe Mussari (nella foto) ha partecipato ieri al palio della solidarietà che si è corso con i go-kart alle porte di Siena. Organizzata dalle 17 Contrade, la manifestazione ha raccolto oltre 12 mila euro in favore della Fondazione intitolata a Danilo Nannini, imprenditore scomparso e padre dell'ex pilota di Formula Uno Alessandro, starter d'eccezione. A vincere la classifica finale è stata l'Istrice, seguita da Nicchio e Valdimontone. Ottimo quarto posto per il presidente Mussari che difendeva i colori di Siena.